

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

IL MONDO VISTO DAL BASSO...TUTTA UN'ALTRA COSA!

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare il livello della qualità della vita delle 34 persone disabili destinatari del progetto e loro famiglie, attraverso un supporto diretto al singolo e alla rete familiare, supportando di fatto percorsi di autonomia.

Gli obiettivi specifici sono quelli di offrire:

- supporto assistenziale personalizzato non specialistico per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo, riducendo al contempo i rischi di burn-out familiare
- un servizio di trasporto attrezzato e accompagnamento al fine di favorire la mobilità dei destinatari sul territorio di riferimento
- supporto organizzativo ed assistenziale per l'effettuazione di visite sanitarie specialistiche e per favorire l'accesso a strutture e servizi atti a svolgere attività motorie o riabilitative.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ai volontari sarà chiesto di contribuire alla realizzazione di una rete umana e sociale attraverso lo stabilirsi di relazioni empatiche e solidali, promuovendo, altresì, l'autonomia della persona con disabilità. Priorità del volontario sarà, infatti, quella di mettersi a disposizione per l'ascolto del bisogno di coloro che richiederanno aiuto, convinti del fatto che questa esperienza nutrirà il bagaglio personale al quale attingerà, anche successivamente il servizio, e cioè lungo il corso della sua vita.

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di integrazione e autonomia. Agiscono come figura "ponte" tra l'equipe riabilitativa e l'utenza.

Da loro ci si aspetta che siano in grado di "facilitare" l'utente nello svolgimento delle attività previste. L'esperienza nell'assistenza sanitaria, oltre a rappresentare opportunità di maggiore conoscenza della variabilità dei bisogni sanitari delle persone con disabilità tramite contatto diretto con un gran numero di pazienti neuromuscolari, contribuirà ad un miglioramento delle risposte a tali bisogni attraverso un contributo alla ottimizzazione degli aspetti organizzativi ad esse connessi. I volontari in servizio civile saranno impegnati nelle attività dell'associazione che sono a più stretto contatto con la parte "medica", clinica della patologia. Di fatto saranno presenti nelle strutture per dar modo alla famiglia di avere un ulteriore punto di riferimento (che opera in stretta connessione con l'associazione e lo staff di professionisti) per avere un supporto e indicazioni utili in merito ai servizi dell'associazione. Inoltre contribuirà al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie (che molto spesso non sono ancora riuscite ad elaborare l'insorgenza della malattia) in quelle ripetute occasioni di accesso alle prestazioni sanitarie.

Infine rappresenterà occasione di contatto e integrazione con altre associazioni già impegnate a vario titolo in queste strutture.

Nelle riunioni di monitoraggio e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi con gli operatori al fine di una migliore definizione del percorso da fare e degli interventi da effettuare, facendosi "contaminare" da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alle persone.

Attività Progettuali	Mansioni e attività previste per i volontari
ATTIVITÀ OBIETTIVO 1:	
1a. <i>Illustrazione progetto a tutti destinatari</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'incontro di presentazione dei servizi
1c. <i>Definizione del piano di intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla definizione del piano di intervento
1e. <i>Incontro di presentazione tra volontario e persona disabile/famiglia.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro (domiciliare o in sede) di conoscenza reciproca con l'utente.
1f. <i>Svolgimento dei servizi previsti dai progetti personalizzati.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto personale (deambulazione e movimentazione) nell'attività domiciliare, scolastica, lavorativa, sportiva, tempo libero, riabilitativa, etc.; • Piccole commissioni; • Accompagnamento sul territorio di residenza per acquisti, visite mediche, tempo libero, etc.;
ATTIVITÀ OBIETTIVO 2:	
2b. <i>Svolgimento dei servizi di trasporto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione del tragitto da compiere; • Verifica della disponibilità di carburante ed eventuale richiesta di autorizzazione per il rifornimento; • Guida dei mezzi di trasporto attrezzati; • Assistenza e sicurezza a bordo dei mezzi (manovre pedane mobili, cinture, ecc.)
ATTIVITÀ OBIETTIVO 3:	
3a. <i>Illustrazione progetto a tutti destinatari</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'incontro di presentazione dei servizi e diffusione di materiale informativo
3c. <i>Descrizione e definizione dell'intervento ai volontari</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva del volontario nella definizione dell'intervento
3d. <i>Incontro di presentazione tra volontario e persona disabile/famiglia e avvio delle attività.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro (in struttura) di conoscenza reciproca con l'utente • Avvio attività di • collaborazione all'accoglienza del minore e della sua famiglia • compagnia nei tempi di attesa tra una visita e l'altra • accompagnamento agli ambulatori ove vengono effettuate le visite specialistiche lontani tra di loro e di non immediato reperimento per chi ne acceda per la prima volta. • organizzazione dell'incontro: orari, luoghi, accessibilità. • Informazioni alla famiglia in merito ai servizi e alle attività realizzate dall'associazione
ATTIVITA' DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE e CONSULENZA: 4° <i>Organizzazione di manifestazioni culturali, laboratoriali, attività sportive, seminari, convegni, dibattiti pubblici, valutazione accessibilità del territorio, etc.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di materiale informativo, guide ai servizi; • Organizzazione di incontri, seminari e convegni sul territorio, presso le associazioni e i singoli disabili • Incontri di divulgazione e informazione con funzionari comunali, operatori sociali e coordinatori degli ambiti territoriali sociali; • Organizzazione dello spazio espositivo della Sezione in occasione di manifestazioni ed eventi realizzati dalla Sezione; • Organizzare incontri diretti con persone disabili attive e disponibili, che si propongono come soggetti e si fanno promotori di una nuova cultura; • Contatti con gli enti pubblici locali per una gestione integrata dei servizi; • Redazione di articoli per le riviste locali; • Pianificazione di momenti di consulenza utili per la valutazione in tema di accessibilità.
ATTIVITA' MONITORAGGIO: 5° <i>Svolgimento delle attività di monitoraggio del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche di monitoraggio e supervisione con il responsabile di progetto

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento:

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus
Sede di Bologna
Via S. Leonardo, 24-28 – 40125 Bologna
Tel. 051/266013-231130
Fax 051/231130
E-mail: info@uildmbo.org

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio: 1145 ore annuali

Giorni di servizio: 5 giorni settimanali

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

[Qui i CRITERI DI SELEZIONE](#) (link)

Sistema di selezione: verificato in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti dalla Scuola di psicologia e scienze della formazione dell'Università Bologna

Tirocini riconosciuti dalla Scuola di psicologia e scienze della formazione dell'Università Bologna

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo".

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Si specifica inoltre che:

in caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesterà solo lo svolgimento della formazione stessa.

- L'attestato specifico, sarà realizzato secondo il format predisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e conterrà, nella prima parte, le medesime informazioni di quello standard.

Nella seconda parte indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che

lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.
 In particolare, le ulteriori competenze che saranno attestate sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (comprendendone almeno 2 tra quella indicate).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo	Formatore	Contenuti formativi
1. L'ENTE D'ACCOGLIENZA VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE 5 ORE	MICCOLI PINI ZIRONI	1.1 Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ora) 1.2 L'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (1 ora) 1.3 I progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ora) 1.4 Le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ora) 1.5 Cenni sulla privacy (1 ora)
2. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 8 ORE	MICCOLI ZIRONI	2.1 La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) 2.2 I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) 2.3 I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
3. LA DISABILITÀ: ASPETTI MEDICI E SOCIALI 16 ORE	MICCOLI ZIRONI PINI FILIPPINI GIANNOTTA RINIERI NICASTRO MONACO	3.1 Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni) E la normativa di riferimento (L. 18/2009 e convezione ONU sui diritti delle persone con disabilità, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (3 ore) 3.2 Le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (2 ore) 3.3 Gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società) (4 ore)

		<p>3.4 L'aiuto dell'assistenza sociale e dell'assistenza psicologica (4 ore)</p> <p>3.5 L'ICF (1 ora)</p> <p>3.6 La vita indipendente (1 ora)</p> <p>3.7 Sitografia di riferimento (1 ora)</p>
<p>4. TECNICHE DI ASSISTENZA 23 ORE</p>	<p>PINI</p> <p>CABRAS</p> <p>GIANNOTTA</p> <p>ANSOLINI</p>	<p>4.1 Deambulazione (6 ore)</p> <p>4.2 Movimentazione (6 ore)</p> <p>4.3 Le barriere architettoniche (2 ore)</p> <p>4.4 Gli ausili (6 ore)</p> <p>4.5 I mezzi di trasporto: ancoraggi e sistemi di sicurezza, esercitazioni guida (3 ore)</p>
<p>5. IL RUOLO E LE COMPETENZE DELL'OPERATORE D'ASSISTENZA: LA RELAZIONE D'AIUTO 20 ORE</p>	<p>FILIPPINI</p> <p>RINIERI</p> <p>NICASTRO</p>	<p>5.1 Gli ostacoli nella relazione con la diversità (4 ore)</p> <p>5.2 La gestione conflitti (4 ore)</p> <p>5.3 Emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out (4 ore)</p> <p>5.4 L'osservazione e l'ascolto attivo (4 ore)</p> <p>5.5 La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta (4 ore)</p>

Durata: 72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.